

ASA

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI
O N L U S

Adozione internazionale

*Report statistico
Asa Onlus*

Analisi dei dati 2019/2020

Pubblicazione realizzata a cura di ASA Onlus

Elaborazione tecnico-scientifica

Loredana Timpanaro

Progettazione grafica e redazionale

Rossella Fallico

Progettazione, coordinamento e revisione

Rosalba M. S. Mirci

ASSA

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI
O N L U S

Adozione internazionale

*Report statistico
Asa Onlus*

Analisi dei dati 2019/2020

Indice

Il primo report ASA di Maria Virgillito	pag.	3
Sempre dalla parte dei bambini di Fulvio Giardina	"	4
1. La storia dell'Associazione	"	6
2. Attività	"	8
2.1 Adozioni internazionali	"	8
2.2 Cooperazione internazionale	"	9
2.3 Attività divulgativa e di formazione	"	9
2.4 Programmi di sostegno	"	10
2.4.1 Programma di Sostegno a Distanza (SaD)	"	10
2.4.2 Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV)	"	10
2.5 Relazioni istituzionali	"	11
3. Presentazione e analisi dei dati delle coppie e dei minori relativi alle procedure adottive	"	12
3.1 Premessa	"	12
3.2 Coppie che hanno conferito l'incarico negli anni 2019 e 2020	"	13
3.2.1 Conferimenti di incarico per anno	"	13
3.2.2 Conferimenti di incarico per sede	"	14
3.3 Coppie che hanno conferito l'incarico negli anni 2019 e 2020 e che sono ancora seguite dall'ASA	"	15
3.3.1 Conferimenti di incarico per anno	"	15
3.3.2 Conferimenti di incarico per sede	"	16
3.3.3 Anni di nascita	"	17
3.3.4 Titolo di studio	"	18
3.3.5 Tipologia di lavoro	"	19
3.3.6 Scelta Paese	"	20
3.4 Minori adottati negli anni 2019 e 2020	"	22
3.4.1 Numero di minori per anno	"	22
3.4.2 Minori per sede	"	23
3.4.3 Età	"	24
3.4.4 Sesso	"	25
3.4.5 Numero di minori adottati per coppia	"	26
3.4.6 Paese di provenienza	"	27
3.5 Coppie che hanno adottato negli anni 2019 e 2020	"	28
3.5.1 Coppie che hanno adottato per anno	"	28
3.5.2 Coppie che hanno adottato per sede	"	29
3.5.3 Anni di nascita delle coppie	"	30
3.5.4 Paesi di provenienza per coppia	"	31
4. Conclusioni	"	32
5. Organigramma ASA Onlus		
6. Contatti		

Il primo report ASA di Maria Virgillito

Tante volte in questo ultimo anno ci siamo detti “Andrà tutto bene” e, come Associazione che da più di vent’anni si occupa di minori, abbiamo più volte ripetuto “Andrà tutto bene... per i nostri bambini e per tutte le mamme e i papà”, ovvero per tutte le famiglie di Asa.

Nelle difficoltà della pandemia, in un momento storico senza precedenti durante il quale il mondo ha subito una battuta d’arresto, la solidarietà non si è mai fermata e, come Ente Autorizzato per le Adozioni internazionali, non abbiamo registrato alcuna flessione per i conferimenti di incarico e raggiunto ottimi risultati per le adozioni.

A testimoniare questo Report, che delinea i dati del 2019 e dell’anno appena concluso: non solo numeri, poiché dietro questi si celano storie di genitori, di bambini e adolescenti, storie di speranze, storie di attese finite e di abbracci tanto desiderati. Si tratta del primo Report che l’Associazione ha realizzato con l’obiettivo di rendere noti i dati relativi alle procedure adottive e, similmente, uno strumento per riflettere sul lavoro che giorno dopo giorno portiamo avanti, a potenziamento dei servizi da offrire alle nostre famiglie.

In questo ultimo anno, abbiamo sicuramente faticato per rispettare, con responsabilità, le regole imposte sia nel nostro Paese, sia nei Paesi di provenienza dei minori.

Tutto ciò è stato possibile grazie ad un prezioso lavoro di squadra, al supporto della CAI, al coinvolgimento dell’Autorità Centrale di riferimento del Paese ospitante e alle rappresentanze diplomatiche.

Dal 2001 ad oggi sono 1133 i minori che hanno trovato il calore di una famiglia con Asa. Sono 1133 le storie da raccontare e sono 1133 le volte in cui la nostra Associazione ha potuto gioire del miracolo dell’accoglienza.

In qualità di presidente di ASA Onlus, in questi anni, mi sono adoperata affinché il superiore interesse del minore non restasse un’affermazione di principio, ma trovasse applicazione in tutti i passaggi dell’iter, talvolta complesso, che porta alla nascita di nuove famiglie.

Molteplici i traguardi raggiunti: dal miglioramento della qualità dei servizi offerti alle coppie, all’ampliamento delle sedi, con operatività su tutto il territorio nazionale, fino all’aumento del ventaglio dei Paesi in cui operiamo.

Occorre stare al passo con i tempi, con i progressi culturali e con l’innovazione del settore Adozioni Internazionali e con tutte le sfide che continueremo a fronteggiare con coraggio e dedizione.

Bisogna, dunque, migliorarsi giorno dopo giorno per cercare di soddisfare sempre le esigenze dei bambini, degli adolescenti, dei genitori e delle future famiglie, costruendo rapporti basati sulla fiducia e sulla professionalità.

Presidente ASA Onlus



Sempre dalla parte dei bambini di *Fulvio Giardina*

Da oltre vent'anni l'ASA Onlus promuove e dissemina la cultura della solidarietà, della giustizia, della coerenza, del coraggio, della fiducia, in ogni azione volta a tutelare i reali bisogni di tutti i bambini.

Si tratta di valori morali che sono alla base del percorso adottivo, il cui obiettivo è quello di garantire ad un minore in stato di abbandono un riferimento affettivo, stabile e duraturo, il diritto cioè a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia.

In altre parole, l'adozione non è soltanto un mero atto formale, burocratico, ma un vero e proprio percorso di rigenerazione per il minore adottato e per la coppia che lo adotta.

Il concetto di "famiglia", come tutte le aggregazioni sociali, si è modificato nel tempo adeguandosi costantemente alle mutate condizioni di vita. Basti pensare che i matrimoni civili, che erano il 2,3% nel 1970 e il 36,7% nel 2008, sono ben il 50,1% nel 2018. Il numero dei bambini nati fuori dal matrimonio, che era l'8,1% nel 1995 e il 19,6% nel 2008, è ben il 32,3% nel 2018.

Il persistente calo della natalità nel nostro Paese ha raggiunto livelli molto preoccupanti, rispetto agli altri paesi del G20. Il numero medio di figli per donna è sceso ancora a 1,27 nel 2019 (era 2,7 nel 1964, 1,46 nel 2010).

Nel 2019 sono nati in Italia 420 mila bambini, il numero più basso in oltre 150 anni di Unità Nazionale!

Certamente, alla luce dei tantissimi bambini che oggi vivono in un grave stato di degrado e di abbandono, vorremmo un percorso adottivo facilitato, privo di inutili lungaggini burocratiche (ancora non riusciamo a comprendere perché la valutazione della coppia adottante debba essere a carico del Servizio Sanitario Nazionale), e soprattutto sostenuto dallo Stato, così come avviene per le nascite biologiche.

Nei Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (NLEA, DPCM del 12/01/2017), che declina tutte le prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale ed esigibili in ogni struttura sanitaria italiana, vengono individuate chiaramente tutte le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA), omologa ed eterologa, anche in regime di assistenza specialistica ambulatoriale, compresi la consulenza genetica, il necessario sostegno psicologico, nuovissime tecnologie.

In altre parole, vorremmo finalmente che nel nostro Paese l'ingresso in famiglia di un bambino venga sostenuto e supportato allo stesso modo.

Infatti, dal 2001 al 2018 in Italia sono stati adottati 75.252 minori (45.472 stranieri, 18.566 italiani, 11.214 per casi particolari): numeri che sono indicatori di una cultura dell'adozione ormai diffusa, consolidata.

Il 2020 verrà ricordato per intere generazioni, come quegli anni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità. La pandemia è iniziata senza alcun preavviso, quasi all'improvviso, come l'inizio di una guerra. E in poco tempo è emersa la tragedia dei tantissimi, troppi, lutti. Ognuno di noi ha vissuto una nuova vita, inaspettata in un'epoca altamente tecnologica.

È iniziata la lotta contro un nemico invisibile. La mascherina, la limitazione delle nostre relazioni sociali ed affettive, la chiusura protettiva nelle nostre abitazioni, la paura del contagio.

Non siamo più gli stessi di prima. Siamo migliorati, o invece ci siamo chiusi ancor di più? Lo sapremo solo nel corso dei prossimi anni. Sapremo cioè se le forti emozioni, i sentimenti che abbiamo provato, ci hanno reso migliori.

Sicuramente però i bambini in stato di abbandono che hanno incontrato quest'anno i loro genitori adottivi, nonostante le limitazioni dovute al COVID, sono il segnale più bello di speranza e di gioia.

Supervisore del servizio di psicologia Asa Onlus

Già Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi

Fulvio Gardino

1. La storia dell'Associazione

L'ASA - Associazione Solidarietà Adozioni – Onlus ha come scopo principale il perseguimento di finalità di solidarietà sociale con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nasce il 6 maggio 1999, a seguito di un impegno di volontariato sociale a favore di minori in stato di disagio sia dell'Ucraina che della Romania.

Il 30 maggio 2000 lo statuto dell'ASA viene adeguato alle norme previste dal Decreto Legislativo n. 460/1997 e successive modifiche ed integrazioni in tema di "ONLUS".

L'8 maggio 2001 è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) ad operare come Ente per le adozioni internazionali ai sensi della Legge n. 476/98 (legge di ratifica della Convenzione de L'Aja sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione del 29 maggio 1993).

L'Associazione si avvale delle professionalità di psicologi, assistenti sociali, consulenti legali, referenti esteri e altri operatori specializzati in Italia e presso le sedi straniere.

L'ASA è autorizzata ad operare su tutto il territorio nazionale con sedi a **Catania, Palermo, Roma, Forlì, Taranto, Milano, Reggio Calabria, Bolzano, Lucca**.



Ai sensi della Legge n. 476/98, l'Associazione è autorizzata a svolgere pratiche relative all'adozione internazionale in: **Europa** (Bulgaria, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Ungheria); **America Latina** (Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Honduras, Perù); **Asia** (Filippine, India); **Africa** (Benin).



EUROPA	AMERICA LATINA	ASIA	AFRICA
Bulgaria	Bolivia	Filippine	Benin
Moldavia	Brasile	India	
Polonia	Cile		
Repubblica Ceca	Colombia		
Slovacchia	Ecuador		
Ucraina	Honduras		
Ungheria	Perù		

2. Attività

2.1 Adozioni internazionali

L'ASA si dedica alla formazione delle coppie che si avvicinano al progetto adottivo.

Incontri e laboratori tematici costituiscono momenti importanti di approfondimento dei temi della genitorialità adottiva e della costruzione dei legami familiari.

L'Associazione:

- organizza incontri di gruppo e di coppia, condotti da psicologi, in cui vengono affrontati i temi tipici dell'adozione internazionale: la realtà del Paese di origine del minore, la gestione dell'attesa, l'incontro col minore
- gestisce tutti gli aspetti procedurali legati all'*iter* adottivo comunicando con la CAI e con le Autorità competenti straniere
- redige i report *post*-adottivi comunicando, secondo le modalità previste da ciascun Paese, l'inserimento familiare, scolastico e sociale dei minori adottati
- assicura un servizio di consulenza per il contenimento di eventuali problematiche della fase *post*-adottiva
- organizza momenti di incontro e di aggregazione tra le famiglie e i minori
- aderisce ai protocolli regionali per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale
- mantiene rapporti costanti con la CAI
- partecipa ai tavoli di coordinamento istituzionali.

L'ASA svolge attività di informazione sul territorio per coloro i quali intendono avvicinarsi al progetto adottivo, dando indicazioni sulle procedure e sui servizi competenti per il territorio, attraverso il supporto di sportelli informativi e la distribuzione di materiale divulgativo.

2.2 Cooperazione internazionale

In virtù del principio di sussidiarietà, sancito dalla Convenzione de L'Aja, l'ASA sviluppa progetti di cooperazione internazionale sia nei Paesi nei quali opera come Ente autorizzato per le adozioni internazionali, sia in altri Paesi nei quali ha verificato la possibilità di intervento per migliorare la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza.

In particolare le iniziative riguardano:

- analisi del fabbisogno locale di strutture e di servizi
- interventi di riabilitazione psicomotoria per bambini diversamente abili
- formazione degli operatori locali affinché possano sviluppare autonomamente strumenti di analisi ed intervento
- realizzazione per gli adolescenti in stato di abbandono di corsi di formazione professionale e progettazione di esperienze di tirocinio.

2.3 Attività divulgativa e di formazione

L'ASA promuove un'intensa attività di sensibilizzazione volta al sostegno di minori, di donne in condizione di disagio e di nuclei familiari a rischio di esclusione tramite:

- convegni e seminari di studio
- attività di mediazione familiare e sostegno alla genitorialità
- corsi di formazione per insegnanti ed operatori scolastici
- progetti di accoglienza e multiculturalità.

L'Associazione, all'interno di un quadro più ampio di formazione continua degli operatori, partecipa a Erasmus+, Programma Europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

2.4 Programmi di sostegno

2.4.1 Programma di Sostegno a Distanza (SaD)

Con il Sostegno a Distanza (SaD) abbiamo la possibilità di donare speranze e opportunità a bambini privi di assistenza adeguata, grazie alla realizzazione di accordi di collaborazione con realtà internazionali nella Repubblica Democratica del Congo, nelle Filippine ed in Kenya dove supportiamo la crescita, la formazione scolastica e l'assistenza medica e psicologica di minori in difficoltà, soprattutto quando la situazione familiare non consente di crescere serenamente.

Nello specifico:

- in Congo, il programma “SOS Bambine di strada Kinshasa”, in collaborazione con l'ONG GSItalia, permette di sostenere, nella città di Kinshasa, ad alta incidenza prostitutiva, il centro di prima accoglienza dove le minori vittime di violenza sono supportate dal punto di vista medico, legale e psicologico
- nelle Filippine, in collaborazione con le Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento, sosteniamo i bambini nell'Isola di Mindoro, in particolare nei villaggi di Tilaga e Paluan. Si tratta di villaggi molto poveri, con frequenti casi di violenza, abusi e sequestri per motivi politici e finanziari
- in Kenya, grazie alla collaborazione di Padre Douglas Mwija, sosteniamo i bambini presenti nel villaggio di Kangeta, dove la situazione è davvero critica. Qui ci sono bambini senza casa, in condizioni di disagio economico e molto spesso senza alcuna figura genitoriale.

2.4.2 Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV)

ASA da anni ha avviato un Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV) volto a salvaguardare i diritti dei minori nel territorio italiano, attraverso la realizzazione di campagne di raccolta fondi i cui proventi sono interamente devoluti a progetti a favore di minori e famiglie in condizioni di disagio.

Nello specifico grazie al progetto “Adotta una storia”, sono stati acquistati buoni mensa e materiale didattico per alcune scuole del territorio, destinati a minori a rischio di disagio ed emarginazione e buoni spesa per supportare le famiglie in difficoltà.

Di fondamentale importanza, per la realizzazione dei progetti, la collaborazione con altre associazioni e con parrocchie del territorio.

2.5 Relazioni istituzionali

ASA è componente:

- del Comitato Scientifico della Commissione Adozioni Internazionali - Istituti degli Innocenti (ex art. 15 Legge n. 241/90), che si occupa di Formazione a Distanza degli operatori
- di LIAN – Life in Adoption Network, partnership composta da 5 enti autorizzati all'adozione internazionale (ASA, CIFA, Ai.Bi – Amici dei Bambini, Ariete, Fondazione Nidoli) volta ad avviare un percorso comune, condividendo metodologie e professionalità, per fornire sostegno alle coppie italiane che intendono adottare un minore in un altro Paese
- del CEA – Coordinamento Enti Autorizzati – un'Associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2005, su iniziativa di alcuni Enti autorizzati che promuove la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso adottivo
- del Consiglio Direttivo del ForumSaD, Forum permanente per il sostegno a distanza, che si occupa della promozione del SaD come strumento di cooperazione e solidarietà tra i popoli
- del Coordinamento regionale per l'infanzia e l'adolescenza, nella Regione Emilia Romagna, dove è stato costituito un tavolo tecnico regionale in materia di adozione
- della Consulta delle Associazioni delle Famiglie, al Comune di Forlì, che ha funzioni consultive e di rappresentanza e partecipa all'elaborazione delle politiche familiari comunali in stretto rapporto con l'Amministrazione.

L'Associazione ha, inoltre, stipulato una convenzione di tirocinio Formazione e Orientamento con l'Università degli Studi di Catania – Centro Orientamento Formazione e *Placement*.

3. Presentazione e analisi dei dati delle coppie e dei minori relativi alle procedure adottive

3.1 Premessa

Si presentano, con specifici grafici, e si analizzano i dati delle coppie e dei minori delle procedure adottive, relativi agli anni 2019 e 2020.

Considerando la particolarità del 2020, si è deciso di fare un confronto con l'anno precedente, per poter vedere quanto la pandemia ha inciso sui conferimenti di incarico e sulle autorizzazioni all'ingresso.

Si trattano rilevanti dimensioni, per ognuna si approfondiscono alcuni punti di particolare importanza per evidenziare il lavoro dell'ASA.

Coppie che hanno conferito l'incarico: conferimenti di incarico per anno e conferimenti di incarico per sede.

Coppie che hanno conferito l'incarico negli anni 2019 e 2020 e che sono ancora seguite dall'ASA: conferimenti di incarico per anno, conferimenti di incarico per sede, anni di nascita, titolo di studio, tipologia di lavoro, scelta Paese.

Minori adottati: numero di minori per anno, minori per sede, età, sesso, numero di minori adottati per coppia, Paese di provenienza.

Coppie che hanno adottato: coppie che hanno adottato per anno, coppie che hanno adottato per sede, anni di nascita delle coppie, Paesi di provenienza per coppia.

Con questo lavoro si realizza anche una metariflessione su tutte le fasi relative alle procedure adottive realizzate.

Sul 2020 ha inciso in modo rilevante la pandemia, ma tutto lo *staff* ASA è riuscito a limitare le conseguenze e in diverse situazioni ha trovato soluzioni ottimali che hanno ampiamente superato gli ostacoli posti dalla situazione emergenziale in atto.

Sono stati determinanti le competenze, la cultura, l'azione scientificamente fondata, la rilevante attenzione alle specifiche dimensioni della persona, la cura della comunicazione e della relazione, i costruttivi rapporti locali, nazionali e internazionali, la coerenza, la coesione, la condivisione, la corresponsabilità, la sinergia, la cooperazione, la deontologia, l'attenta progettazione, l'accurata realizzazione, le mirate azioni di monitoraggio e di valutazione, la fondamentale metariflessione.

3.2 Coppie che hanno conferito l'incarico negli anni 2019 e 2020

3.2.1 Conferimenti di incarico per anno

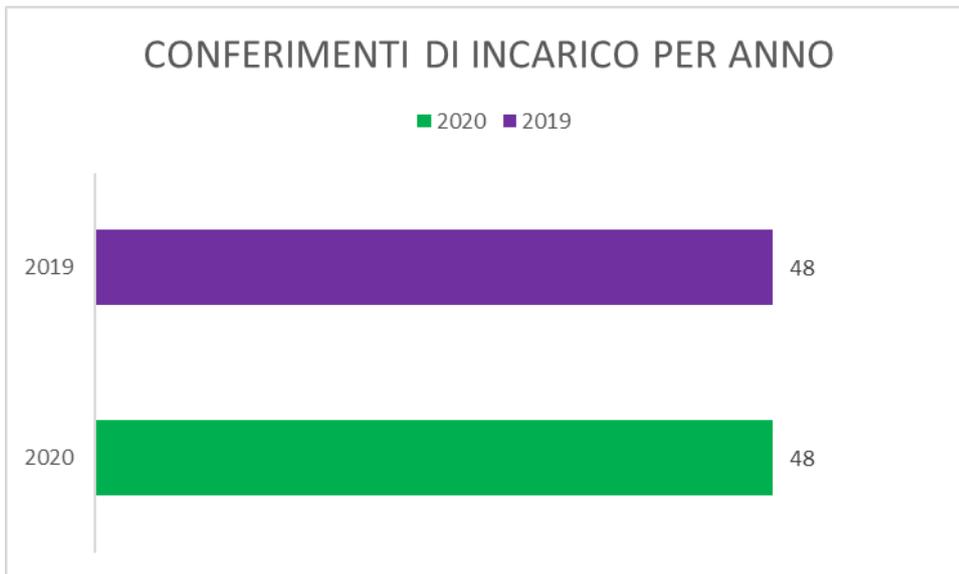


Grafico n.1

Si sono registrati 48 conferimenti di incarico sia nel 2020 sia nel 2019.

3.2.2 Conferimenti di incarico per sede

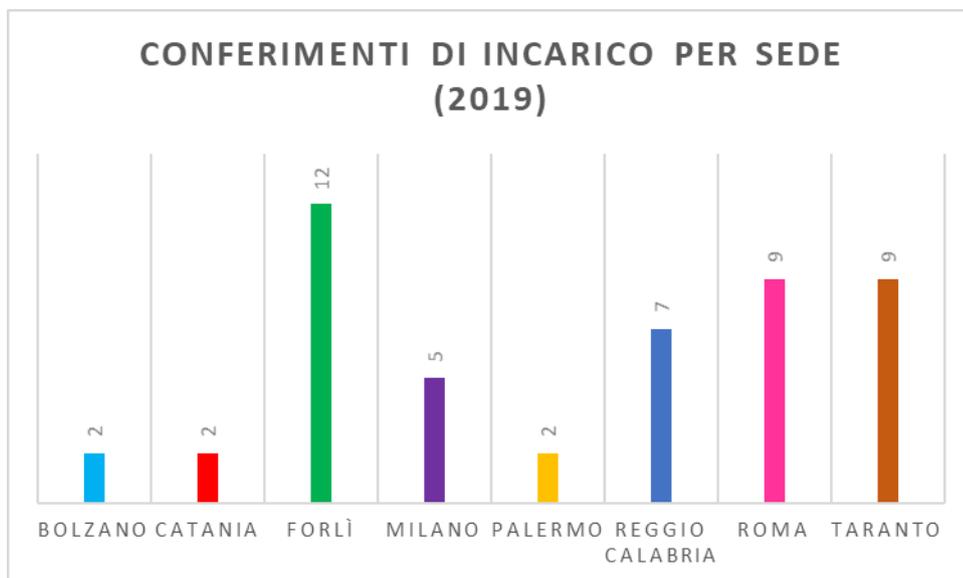


Grafico n.2

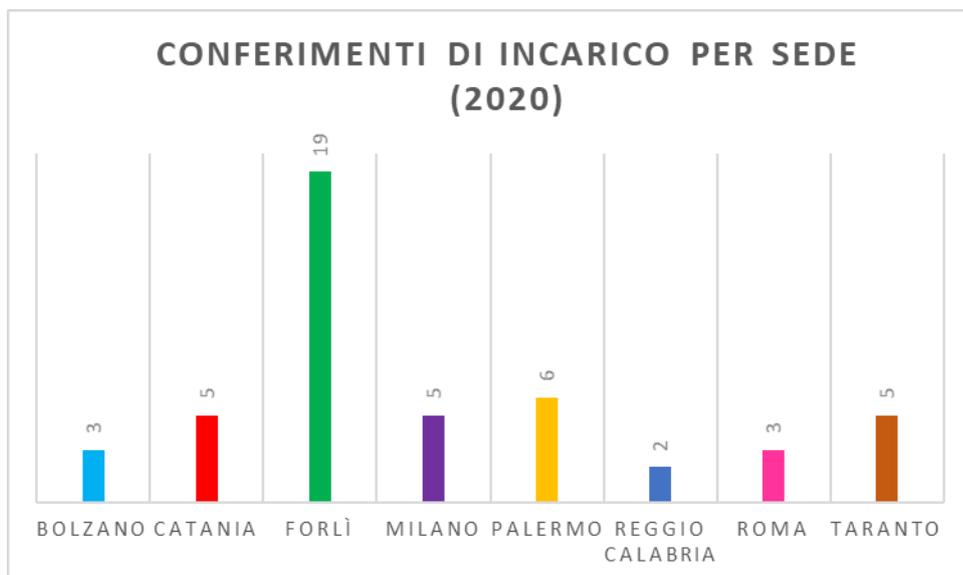


Grafico n.3

Nel confronto tra il 2019 e il 2020, hanno avuto un incremento di conferimenti di incarico le sedi di Forlì, Catania e Palermo.

Vi è stato un decremento per le sedi di Reggio Calabria, Roma, Taranto e Milano.

È rimasta invariata Bolzano.

3.3 Coppie che hanno conferito l'incarico negli anni 2019 e 2020 e che sono ancora seguite dall'ASA

3.3.1 Conferimenti di incarico per anno

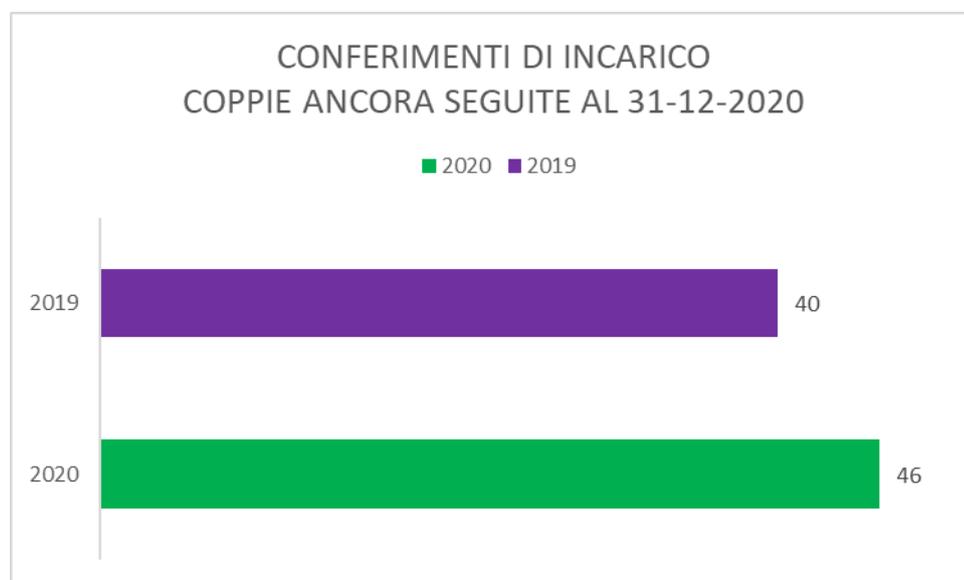


Grafico n. 4

Per coppie ancora seguite al 31-12-2020 si fa riferimento alle procedure adottive in corso e alle famiglie seguite nel *post*-adozione.

Le coppie che hanno conferito l'incarico nel **2019** sono 48 di cui 8 hanno revocato il mandato:

- 4 per adozione nazionale
- 1 per rinuncia d'ufficio da parte dell'Ente
- 2 per motivi personali
- 1 per gravidanza.

Dall'analisi delle 40 coppie che rimangono del 2019:

- 13 hanno adottato
- 26 sono in attesa
- 1 ha sospeso per motivi personali.

Le coppie che hanno conferito l'incarico nel **2020** sono 48 di cui 2 hanno revocato per adozione nazionale.

Delle 46 coppie rimanenti del 2020:

- 45 sono in attesa
- 1 ha sospeso per affidamento preadottivo.

3.3.2 Conferimenti di incarico per sede

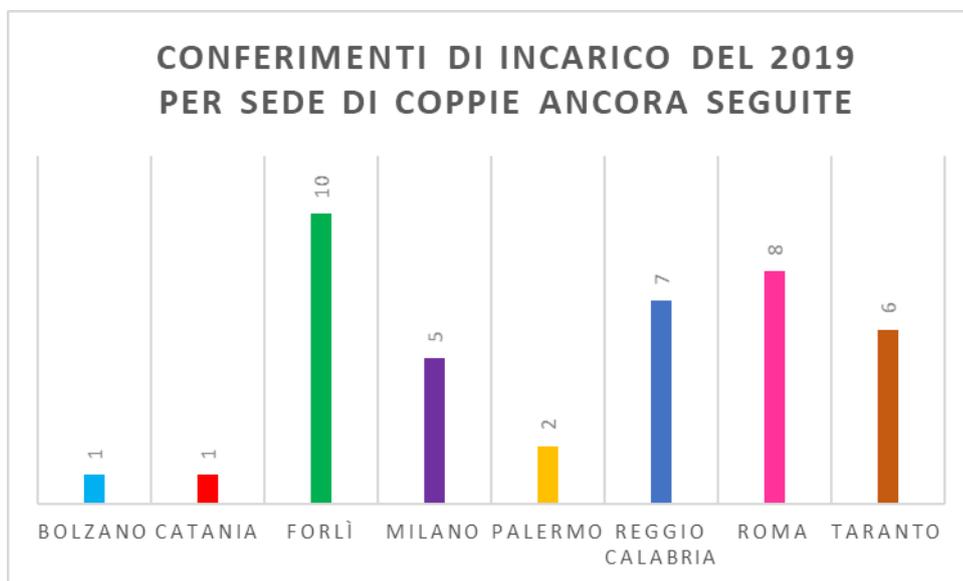


Grafico n. 5

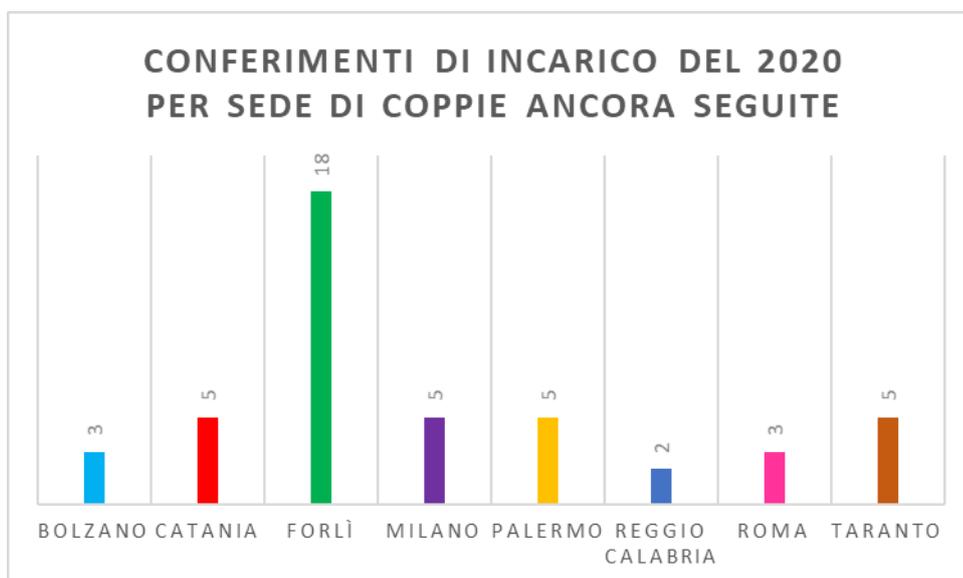


Grafico n. 6

Analizzando i dati delle coppie che hanno conferito l'incarico ad ASA negli anni 2019 e 2020 e che sono ancora seguite al 31-12-2020, si evidenzia che tra il 2019 e il 2020:

- hanno un numero maggiore di coppie le sedi di Bolzano, Catania, Forlì e Palermo
- è rimasto invariato il numero della sede di Milano
- hanno un numero minore le sedi di Reggio Calabria, Roma e Taranto.

3.3.3 Anni di nascita

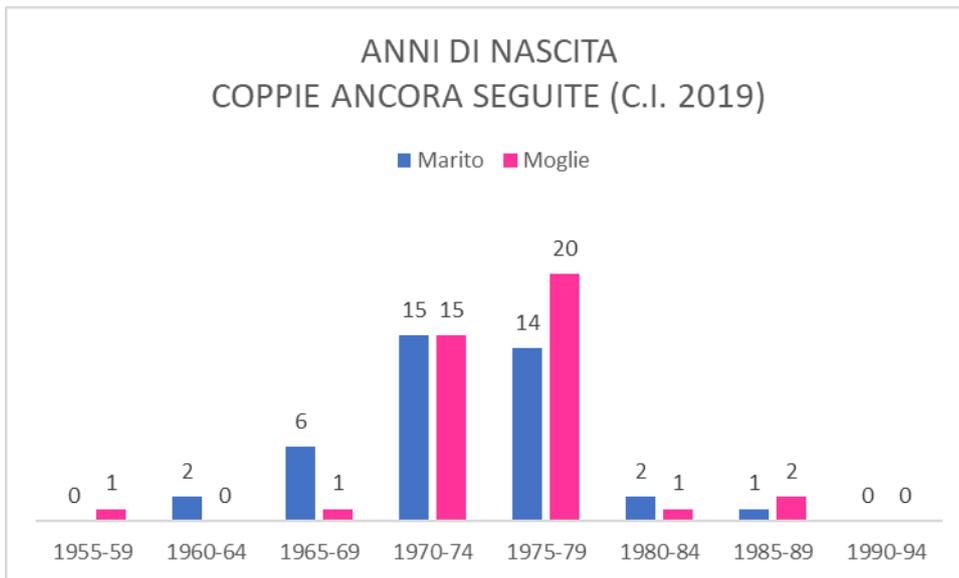


Grafico n. 7

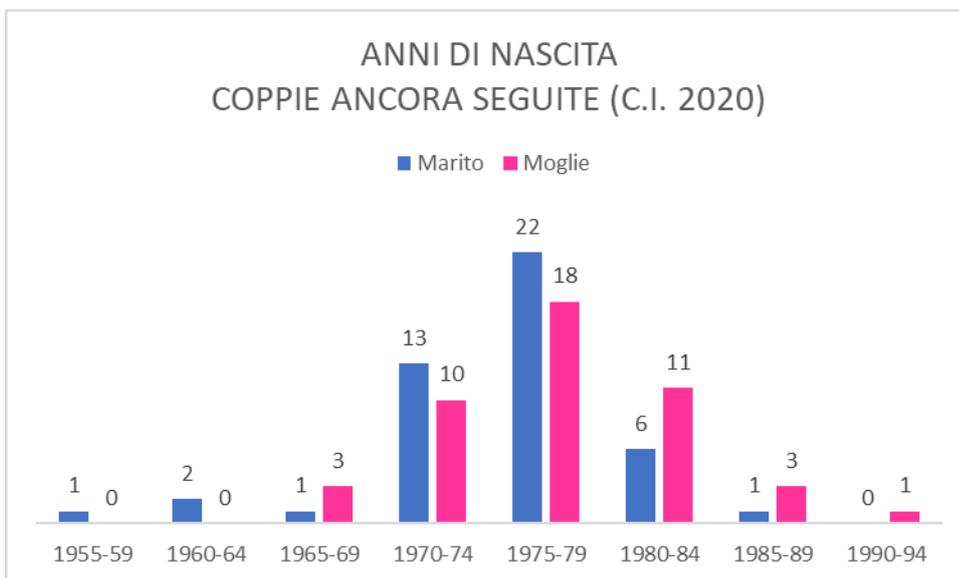


Grafico n. 8

Per entrambi gli anni si evidenzia che le fasce di anni di nascita più rappresentate sono 1970-74 e 1975-79. Da mettere in risalto, per il 2020, l'aumento rilevante della fascia 1980-84.

3.3.4 Titolo di studio

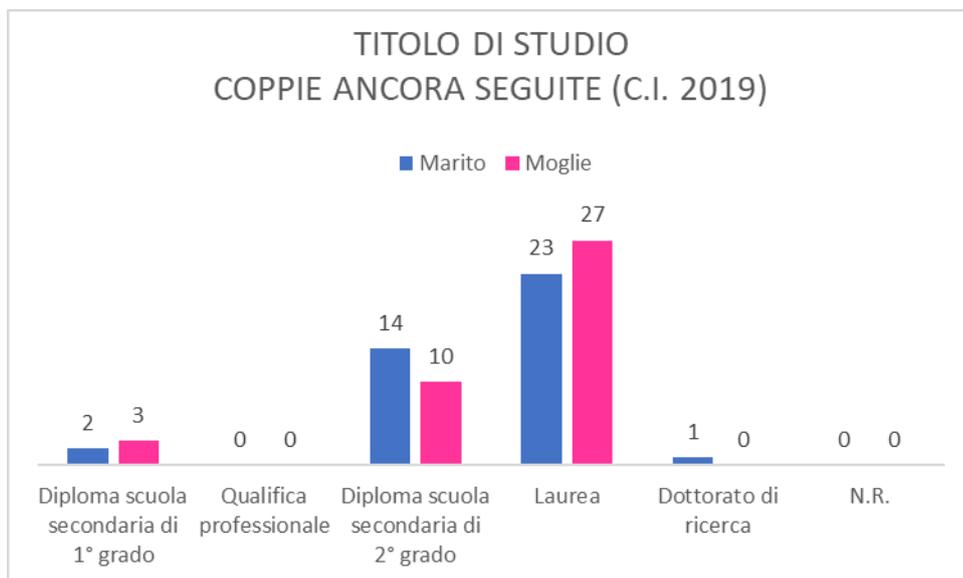


Grafico n. 9

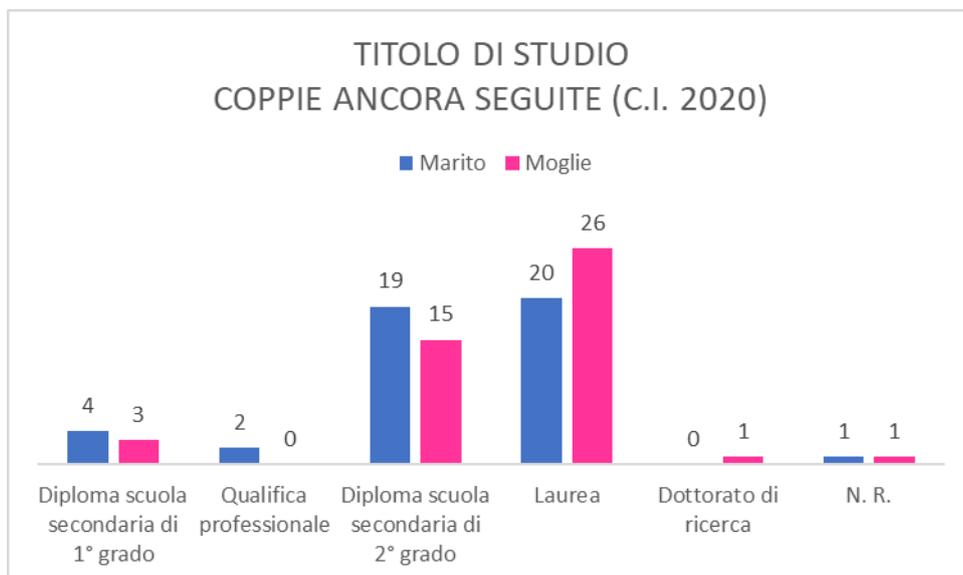


Grafico n. 10

In entrambi gli anni prevalgono la laurea e il diploma di scuola secondaria di 2° grado.

3.3.5 Tipologia di lavoro

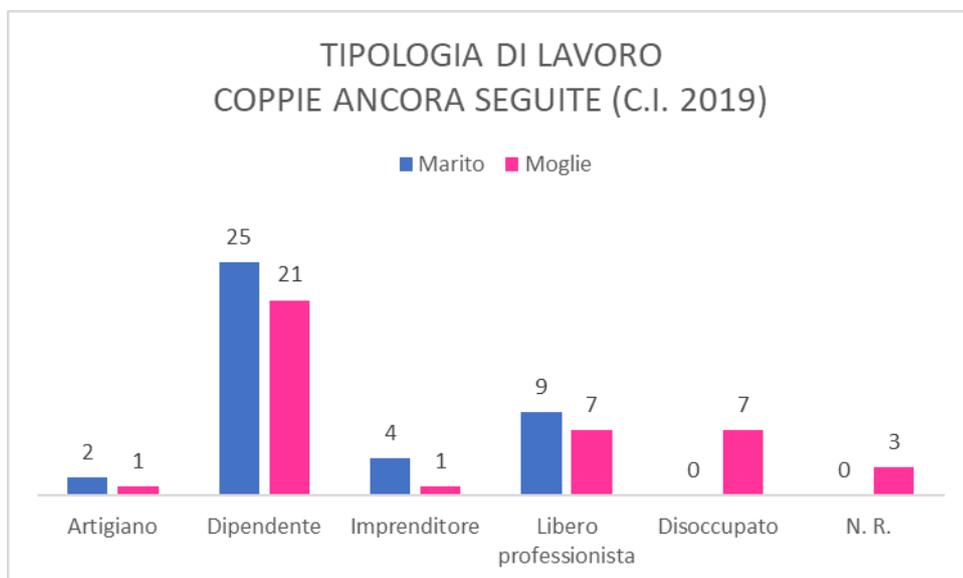


Grafico n. 11

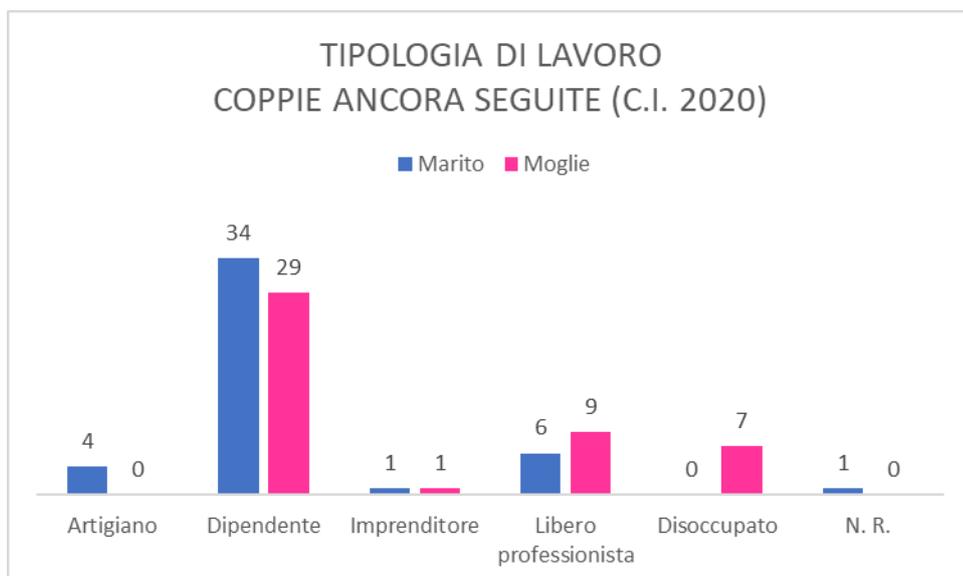


Grafico n. 12

La tipologia di lavoro maggiormente rappresentata è quella del lavoratore dipendente.

3.3.6 Scelta Paese

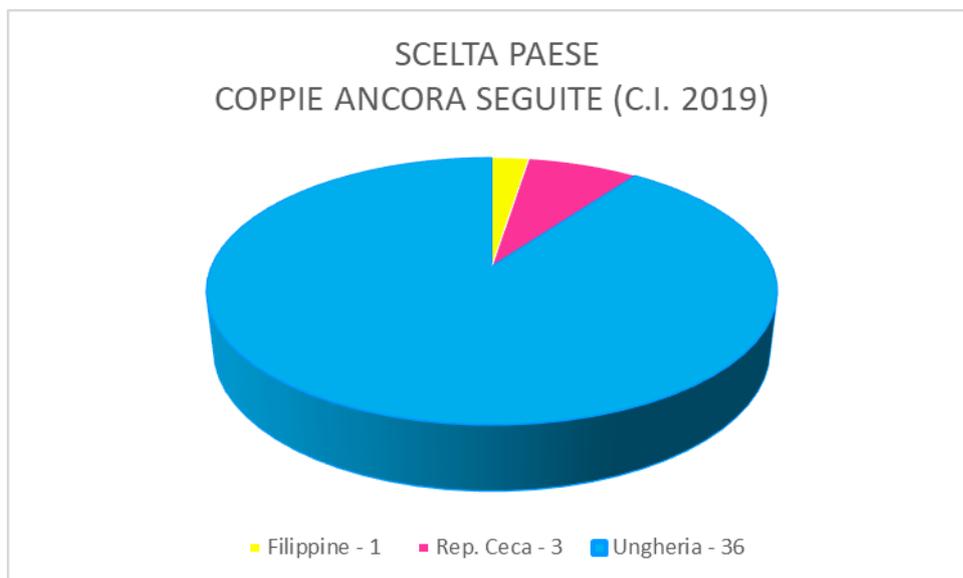


Grafico n. 13

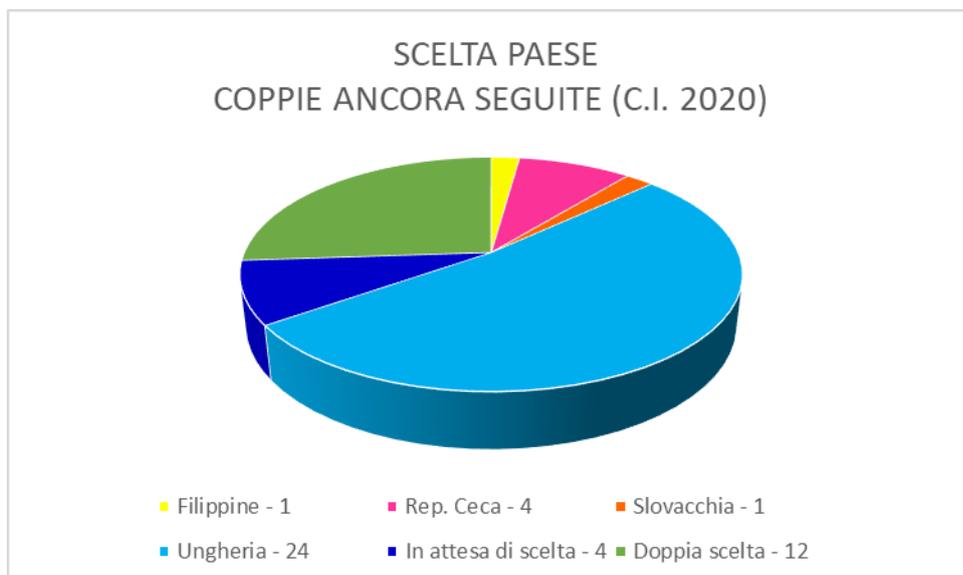
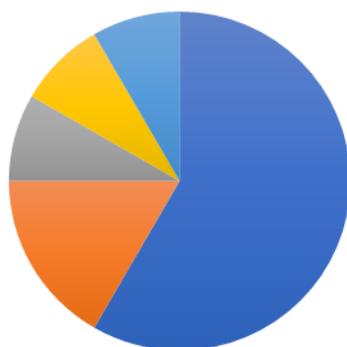


Grafico n. 14

Doppia scelta di Paese (2020)



■ Rep.Ceca/Ungheria-7 ■ Slovacchia/Ungheria-2 ■ Ucraina/Rep. Ceca-1
■ Ungheria/Filippine-1 ■ Ungheria/Ucraina-1

Grafico n. 15

L'Ungheria è, in entrambi gli anni, il Paese più scelto dalle coppie.

Seguono molto distaccate Repubblica Ceca e Filippine.

Nel 2020 in più troviamo la Slovacchia.

Andando ad analizzare il 2020 possiamo notare che 4 coppie ancora non hanno scelto il Paese e 12 coppie hanno effettuato una doppia scelta.

Nello specifico, nella doppia scelta il Paese preferito si conferma l'Ungheria, seguito dalla Repubblica Ceca e a notevole distanza la scelta ricade su Slovacchia, Ucraina e Filippine.

3.4 Minori adottati negli anni 2019 e 2020

3.4.1 Numero di minori per anno

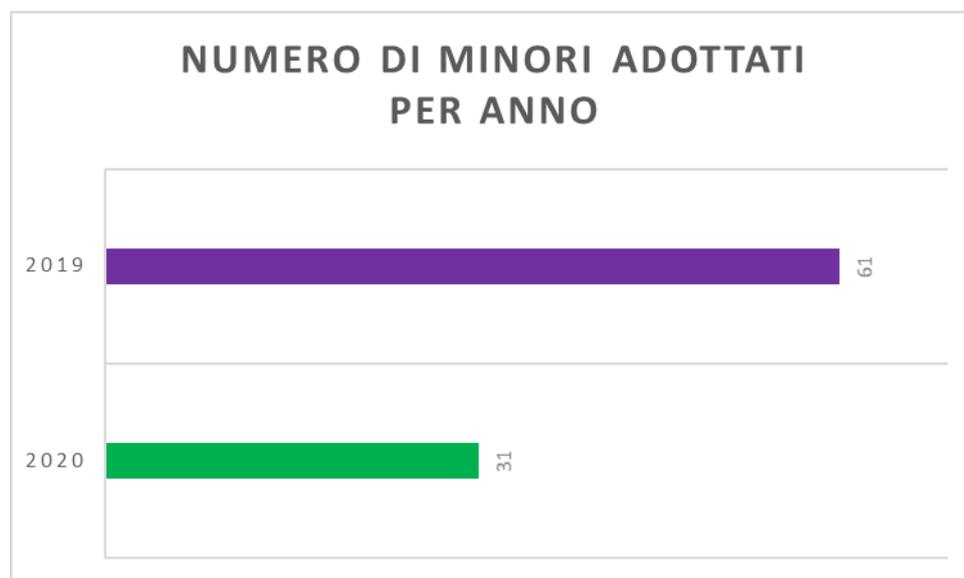


Grafico n. 16

La differenza di numero di minori adottati è dovuta principalmente alla pandemia, che non permetteva gli spostamenti in base alle decisioni dei diversi Stati.

Terminato il *lockdown* e definiti gli accordi con i Paesi esteri, vi è stato un notevole numero di ingressi, infatti, negli ultimi 5 mesi del 2020 sono entrati ben 25 minori.

Un'altra variabile è che nel 2019 le autorizzazioni all'ingresso per coppia riguardavano in proporzione notevolmente maggiore rispetto al 2020 più di un minore, come si evince dai grafici n. 25 e n. 26.

Considerando le due variabili si può sostenere che il numero di coppie che ha adottato nel 2020 è stato notevole.

3.4.2 Minori per sede

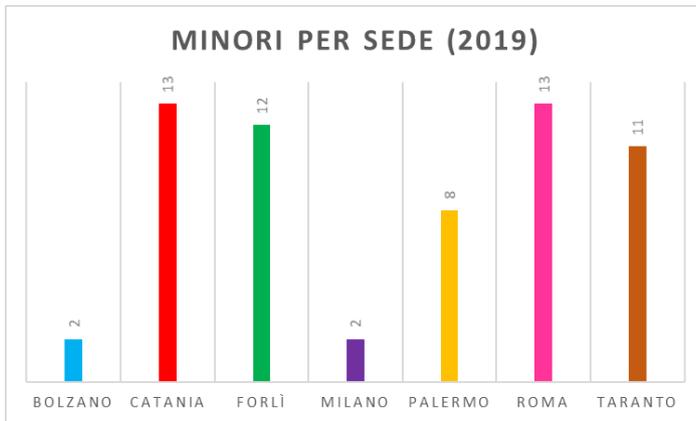


Grafico n. 17

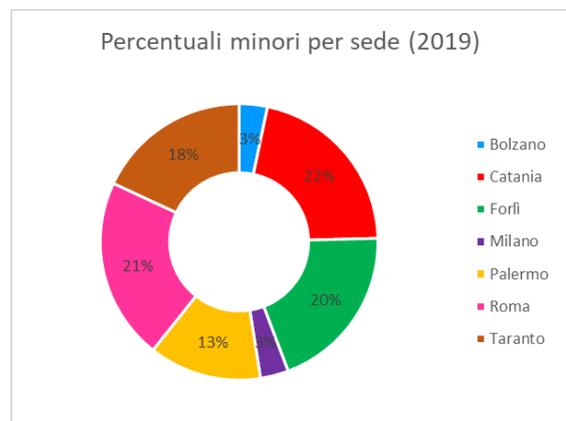


Grafico n. 18

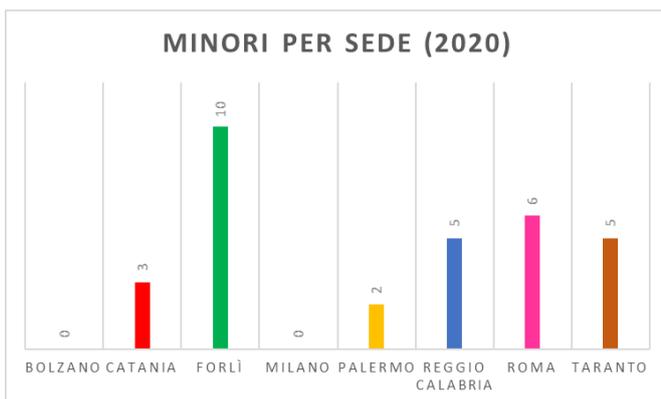


Grafico n. 19

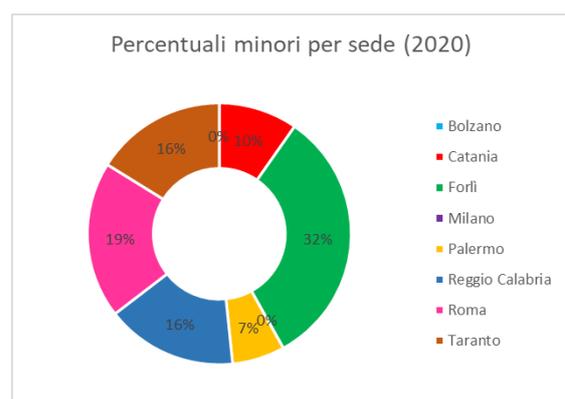


Grafico n. 20

Ragionando in numeri assoluti tutte le sedi hanno avuto un decremento variabile di ingressi, a causa della pandemia, come prima specificato.

Se analizziamo le percentuali Forlì ha avuto un aumento, Taranto e Roma sono rimaste pressoché costanti, Bolzano, Catania, Milano e Palermo hanno avuto un decremento.

La sede di Reggio Calabria operativa dal novembre 2019 è stata inserita solo nei grafici del 2020 (grafici n. 19 e n. 20).

3.4.3 Età

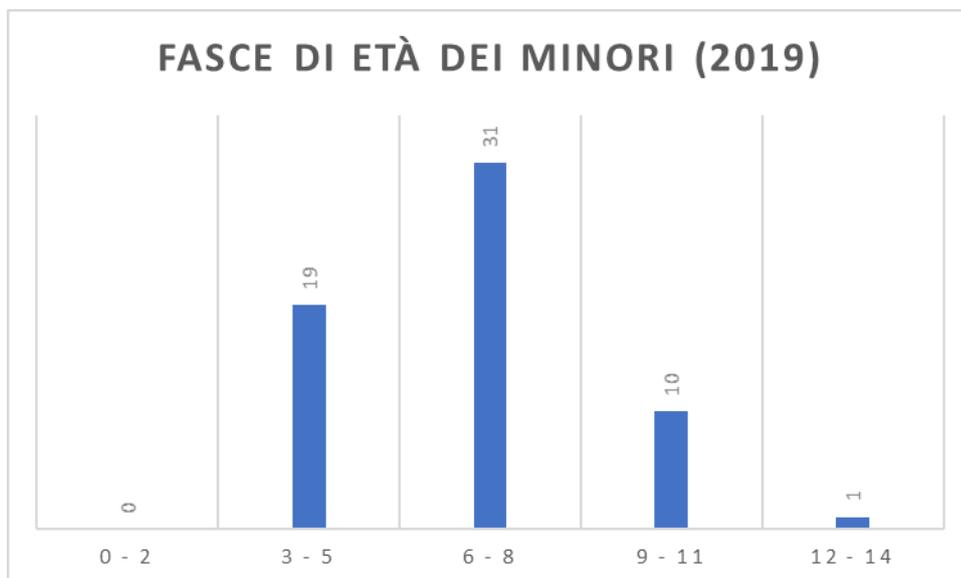


Grafico n. 21

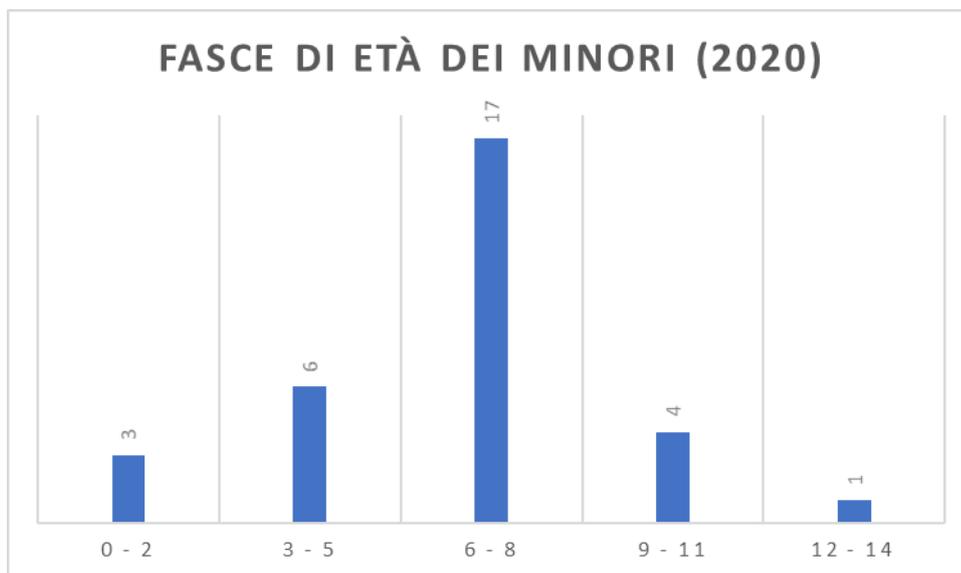


Grafico n. 22

La fascia di età maggiormente rappresentata, in entrambi gli anni, è 6-8 seguita a distanza da 3-5 e 9-11.

Sia nel 2019 sia nel 2020 c'è stato un solo minore adottato nella fascia 12-14.

Nel 2020 ci sono state 3 adozioni nella fascia fino a 2 anni.

3.4.4 Sesso

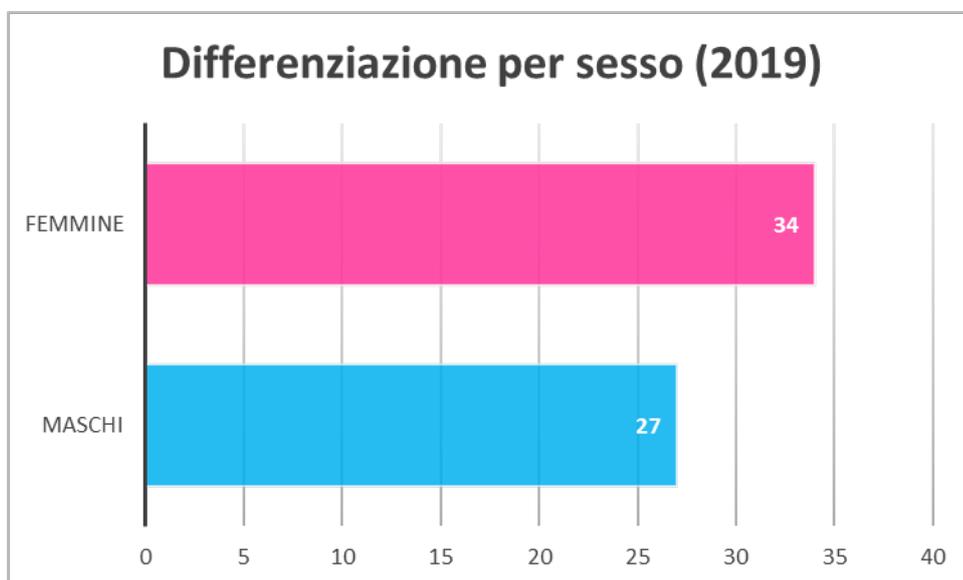


Grafico n. 23

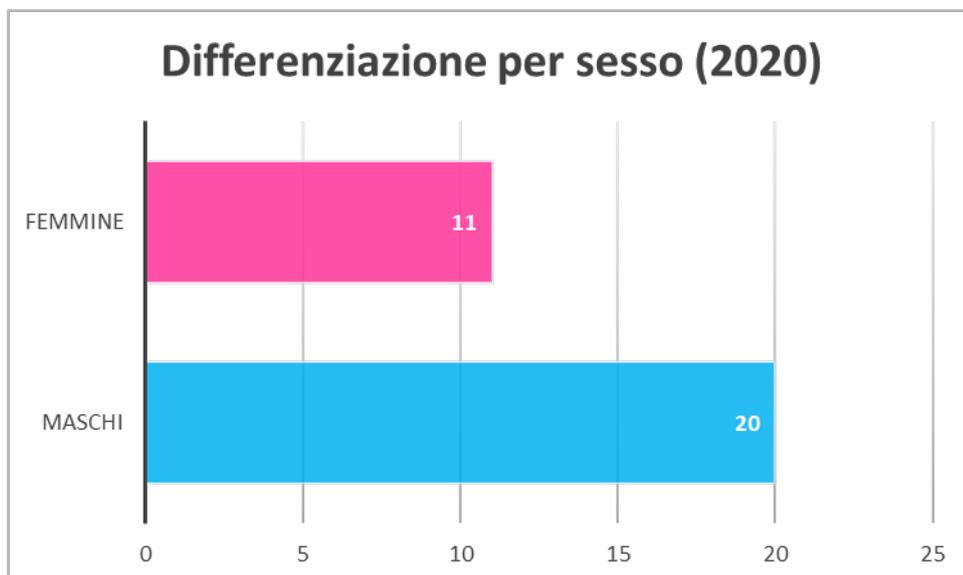


Grafico n. 24

Nel 2019 sono stati adottati più minori di sesso femminile e nel 2020 più minori di sesso maschile.

4.4.5 Numero di minori adottati per coppia

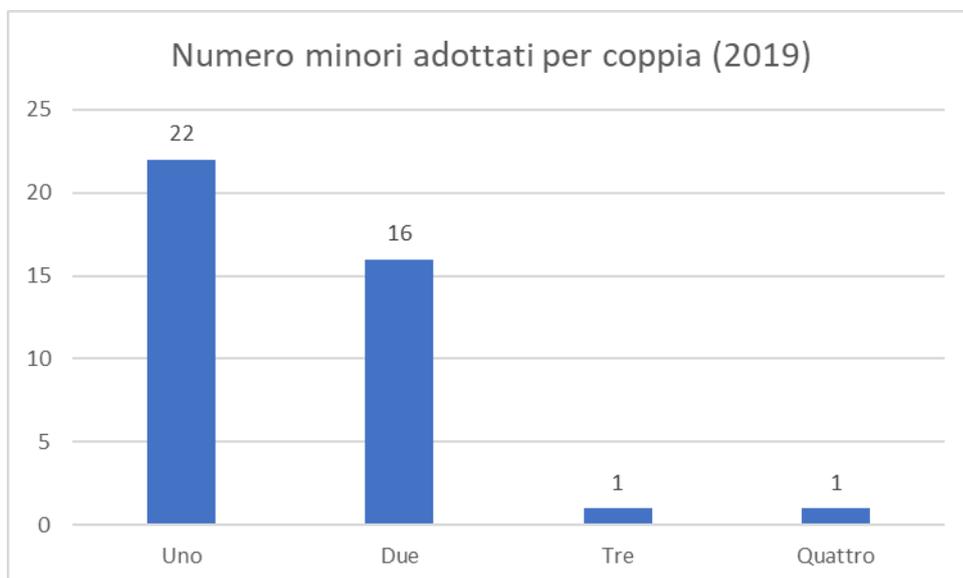


Grafico n. 25

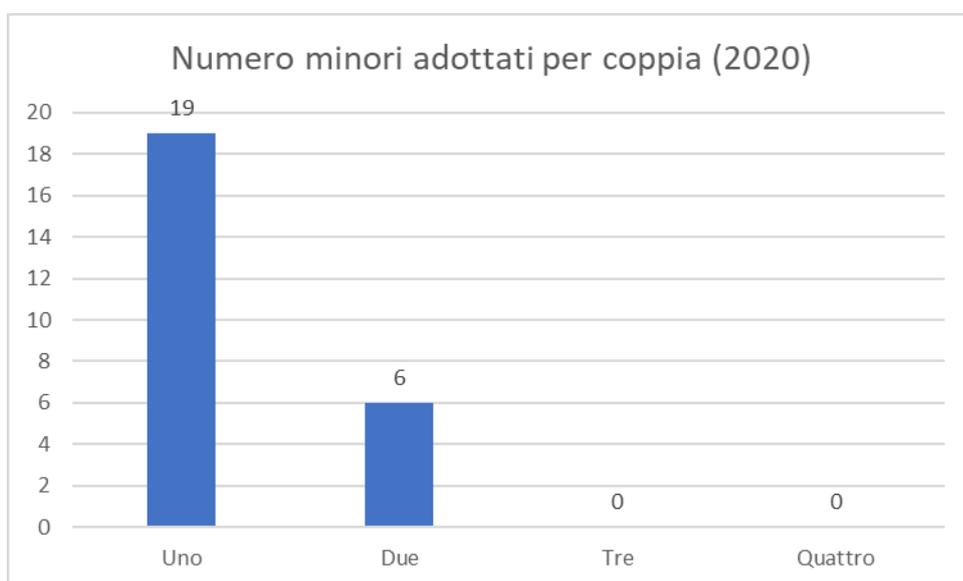


Grafico n. 26

Nel 2020 si mantiene pressoché costante l'adozione di un solo minore per coppia, rispetto al 2019.

Nel 2019 le coppie che hanno adottato un minore sono il 36% rispetto al totale delle adozioni, mentre nel 2020 sono il 61%.

4.4.6 Paese di provenienza

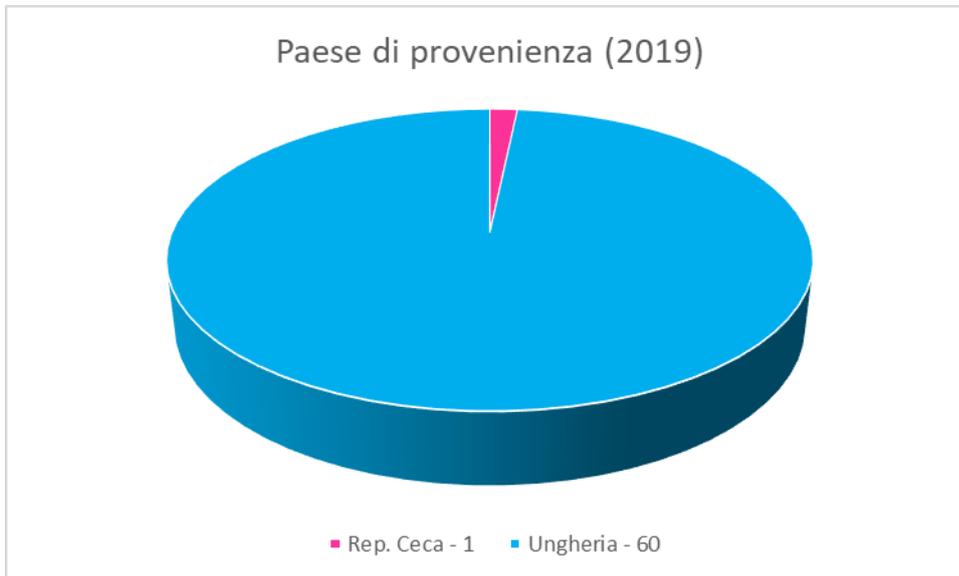


Grafico n. 27



Grafico n. 28

In entrambi gli anni la maggioranza dei minori proviene dall'Ungheria.

Nel 2020 si assiste a un incremento della Repubblica Ceca e a un'adozione dall'Ucraina.

3.5 Coppie che hanno adottato negli anni 2019 e 2020

3.5.1 Coppie che hanno adottato per anno

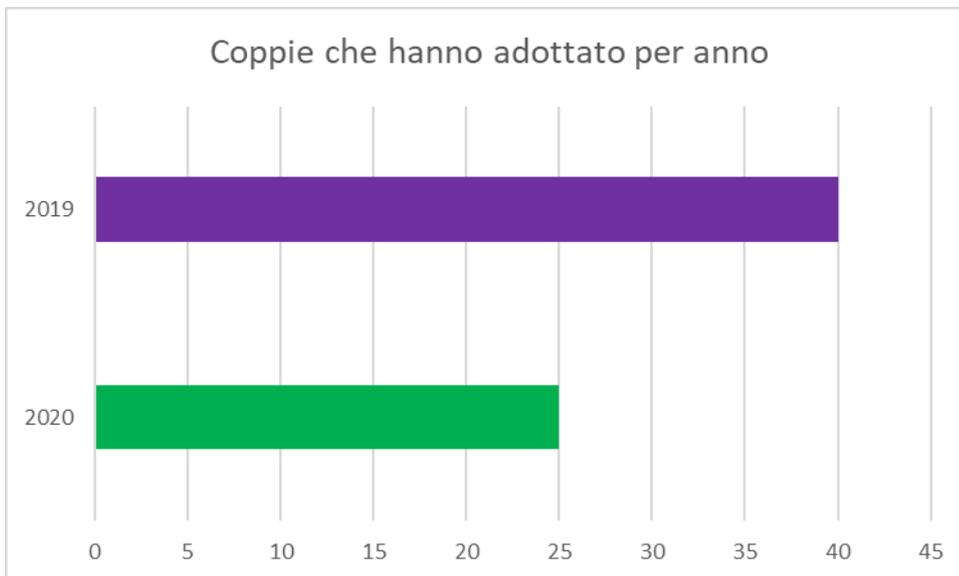


Grafico n. 29

Nel 2020 assistiamo a un decremento di coppie che hanno adottato, rispetto al 2019, riconducibile alla pandemia.

3.5.2 Coppie che hanno adottato per sede

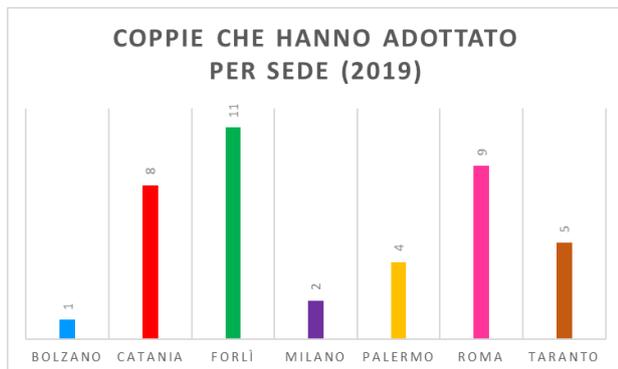


Grafico n. 30

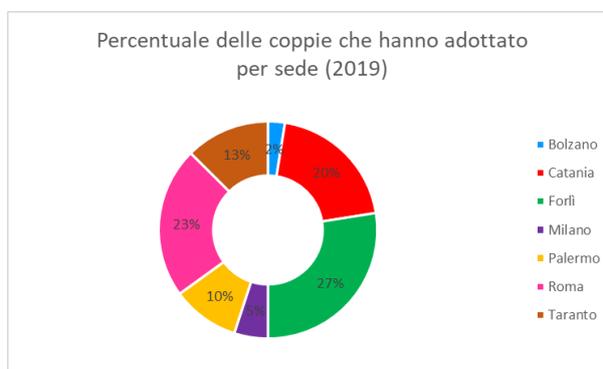


Grafico n. 31

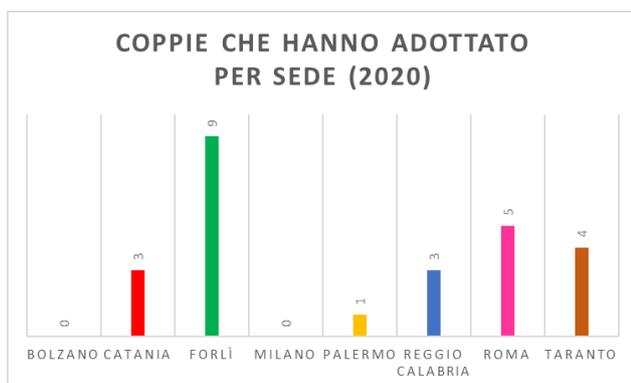


Grafico n. 32

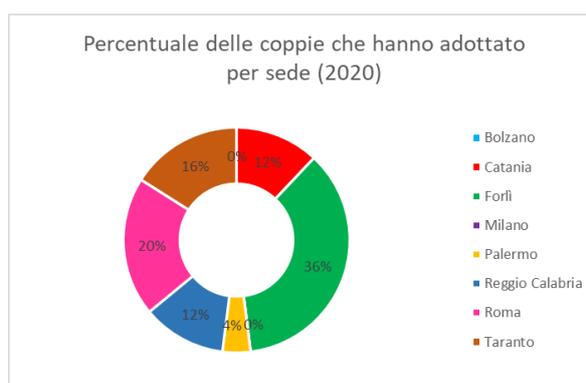


Grafico n. 33

Considerando i numeri assoluti vi è stato nel 2020 un decremento variabile per le diverse sedi.

In termini percentuali si può evidenziare un incremento sostanziale per Forlì e minimo per Taranto.

Per le altre sedi c'è stato un decremento con oscillazioni variabili.

Nei grafici n. 30 e n. 31 non è stata inserita la sede di Reggio Calabria, perché è stata aperta nel mese di novembre 2019.

3.5.3 Anni di nascita delle coppie

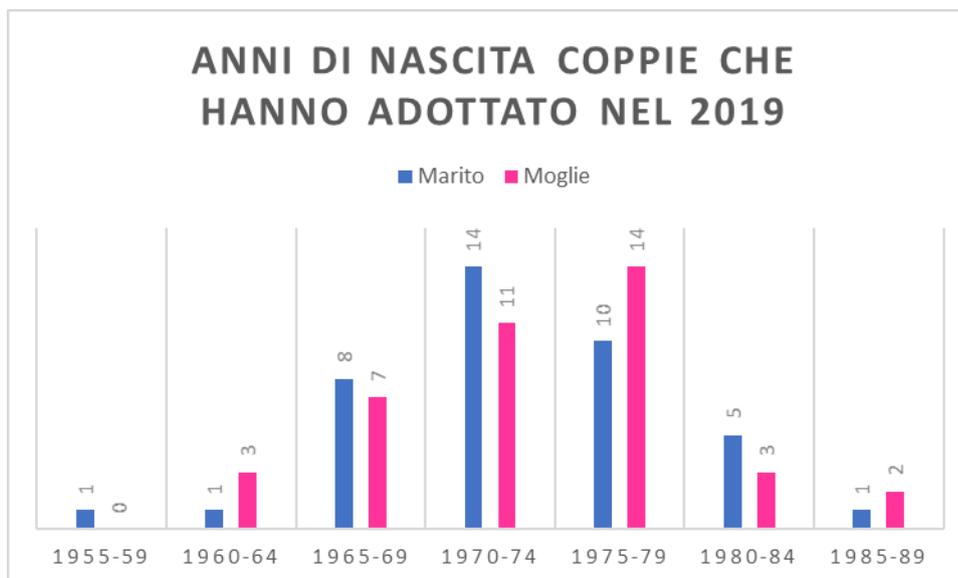


Grafico n. 34

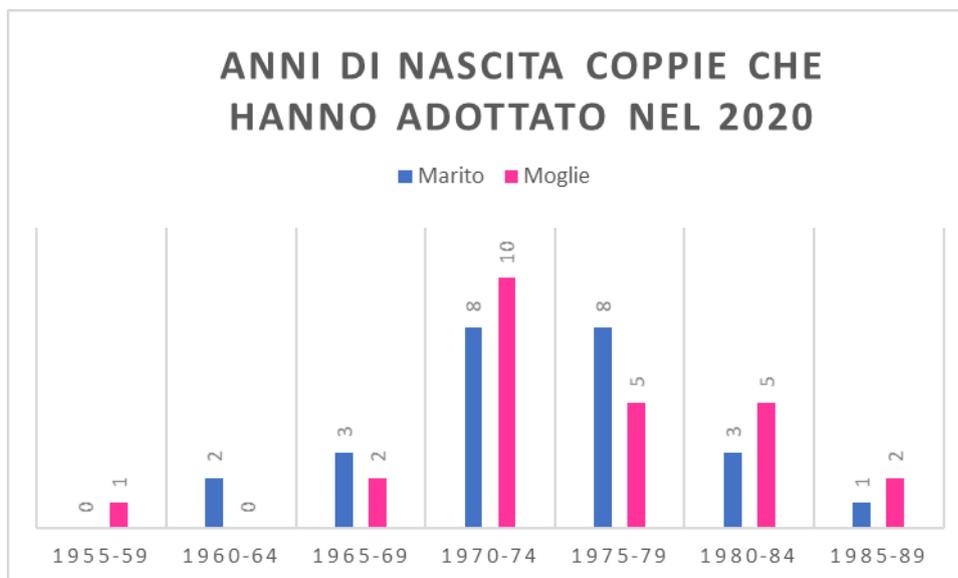


Grafico n. 35

Sia per il 2019 sia per il 2020 le fasce di anni di nascita più rappresentate sono 1970-74 e 1975-79.

3.5.4 Paesi di provenienza per coppia

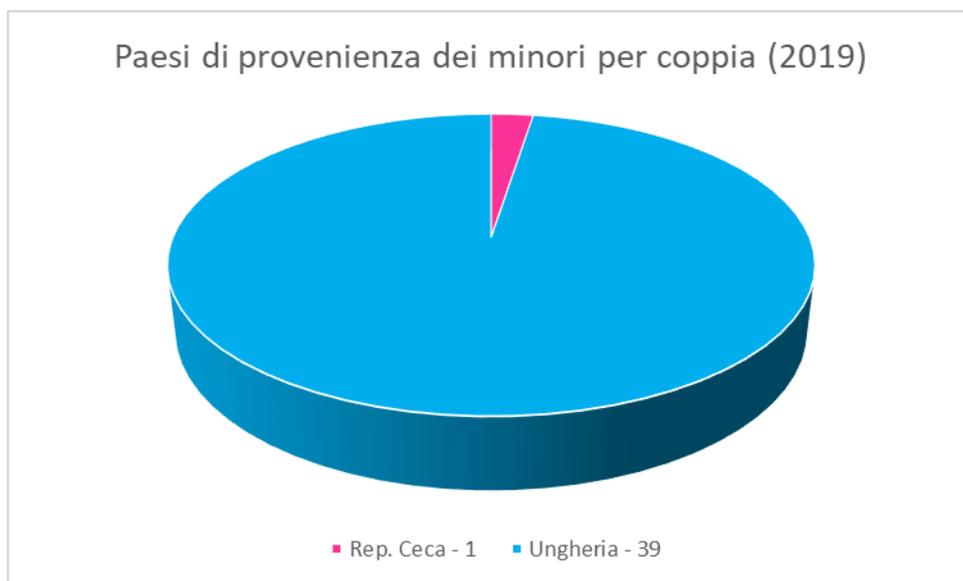


Grafico n. 36

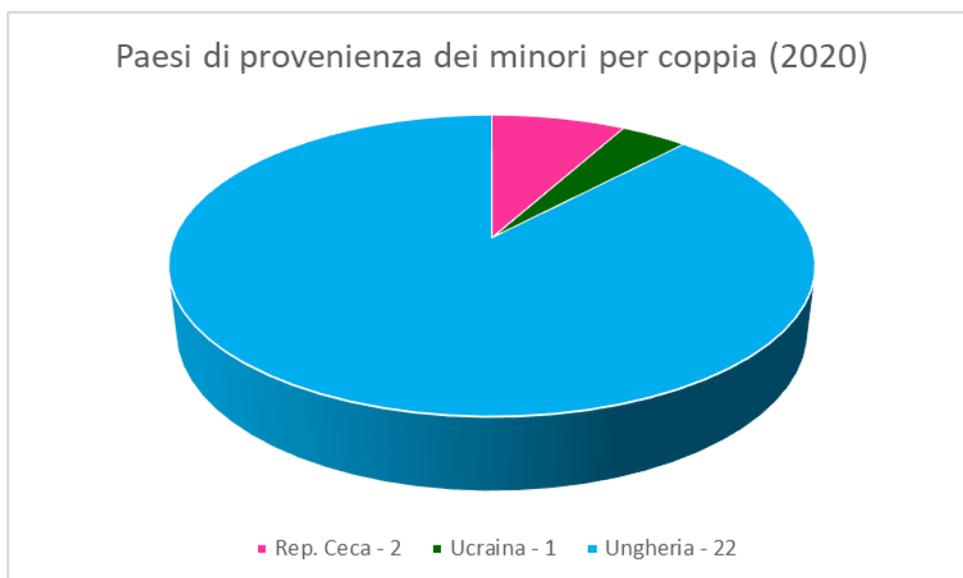


Grafico n. 37

L'Ungheria è il Paese maggiormente rappresentato in entrambi gli anni.

Nel 2020 vi è un aumento della Repubblica Ceca e un'adozione dall'Ucraina.

4. Conclusioni

Considerando i dati, si può vedere che la pandemia non ha inciso sui conferimenti di incarico a conferma dell'impegno dei nostri operatori e del radicamento nel territorio dell'Associazione. Professionalità e dedizione, in un momento così delicato, sono stati i fiori all'occhiello di ASA.

Il numero di coppie che ha adottato ha subito un inevitabile calo, ma il numero delle autorizzazioni all'ingresso dimostra come i nostri referenti ed operatori hanno consolidato i già ottimi rapporti con le istituzioni dei Paesi in cui operiamo.

Durante la pandemia, l'ASA ha rafforzato il sostegno alle coppie e alle famiglie in Italia e all'estero.

A tutte le coppie e alle famiglie, è stato garantito un costante supporto psicologico grazie all'utilizzo di piattaforme *online*. Tutti gli incontri sono stati calendarizzati virtualmente e durante il *lockdown* lo *staff* ha assicurato una massima reperibilità.

All'estero, è stato continuo l'impegno dell'Associazione nel dialogare con le Ambasciate italiane dei Paesi in cui opera, adeguando l'*iter pre-partenza*, la permanenza *in loco* e il *post-adozione* alle normative vigenti.

Le fasce di età più rappresentate, per le coppie adottive, sono 1970-74 e 1975-79. Nel 2020, inoltre, si assiste a un aumento della fascia 1980-84.

Il livello del titolo di studio delle coppie è alto e medio alto: laurea e diploma di scuola secondaria di 2° grado.

La tipologia di lavoro maggiormente rappresentata è quella del lavoratore dipendente.

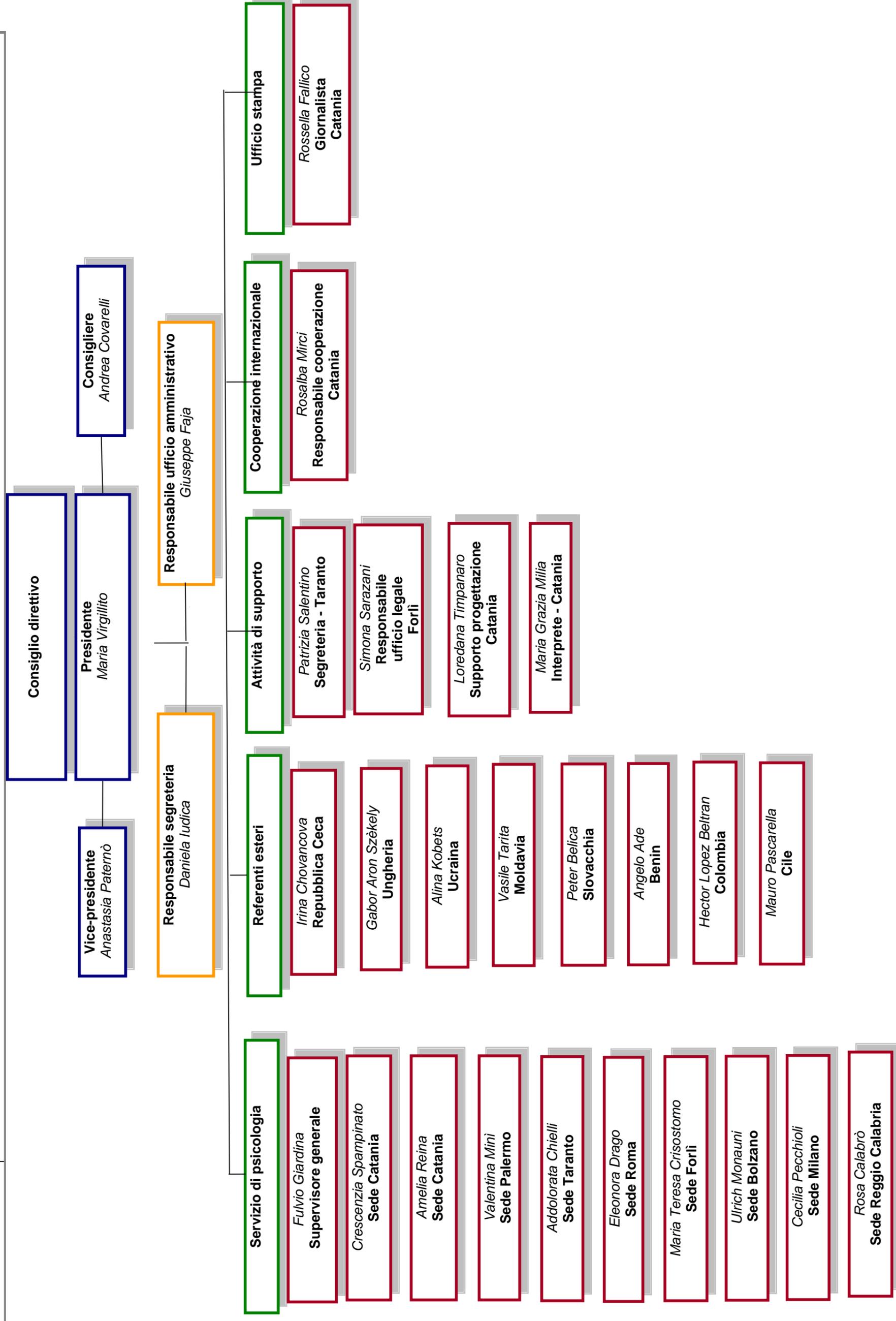
Per quanto concerne l'età dei minori, la fascia di età maggiormente rappresentata è 6-8 seguita da 3-5 e 9-11. Sia nel 2019 che nel 2020 c'è stato un solo minore adottato nella fascia 12-14. Nel 2020 ci sono state 3 adozioni nella fascia fino a 2 anni.

Dall'analisi dei dati si può evidenziare quindi un costruttivo e proficuo lavoro realizzato dallo *staff* ASA con mirati interventi culturalmente e scientificamente fondati, basati sulla valorizzazione delle dimensioni personali e comunitarie, sull'affermazione della vita come relazione di amore, di rispetto e di dono.



ASA
ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI
O N L U S

ASA Onlus Organigramma



CATANIA

Via del Roveto 7
Tel.: 095.376567
Cell.: 335.6890162
FAX: 095.0930060
E-mail: info@asaonlus.it

PALERMO

Via Giotto 10
Tel.: 095.376567
Cell.: 335.6890162
E-mail: info@asaonlus.it

ROMA

Via Gavinana 1
Tel.: 06.3216144
FAX: 06.3216144
E-mail: sederoma@asaonlus.it

FORLÌ

Via Ravennana 220
Tel.: 0543.720982
Cell.: 329.2220537
E-mail: sedeforli@asaonlus.it

TARANTO

Piazza Fontana 46
Tel.: 099.4700961
Cell.: 335.7456108
FAX: 099.4700961
E-mail:
sedetaranto@asaonlus.it

MILANO

Via Giuseppe Giacosa 58
Tel.: 095.376567
Cell.: 335.6890162
E-mail:
sedemilano@asaonlus.it

REGGIO CALABRIA

Via Francesco Baracca 32
Tel.: 095.376567
Cell.: 335.6890162
E-mail: info@asaonlus.it

BOLZANO

Via del Macello 65
Tel.: 0471.1705017
Cell.: 338.5494415
FAX: 0471.1705017
E-mail:
sedebolzano@asaonlus.it

LUCCA

Via Orzali 50
Tel.: 095.376567
Cell.: 335.6890162
E-mail: info@asaonlus.it

www.asaonlus.it

